



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Q. CATAUDELLA"

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B
Liceo Scientifico e Liceo Classico RGPS00801T – Istituto Tecnico Economico RGTD00801N
Istituto Tecnico Agrario RGTA008017 – Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura RGRH00801G
Percorso di Istruzione degli adulti Istituto Tecnico Economico, RGTD008502
Tel. 0932/831962 - Fax 0932/835247 - Email: rgis00800b@istruzione.it
Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutocataudella.it



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2019

Indice

Premessa	3
1.IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	3
2.PRIORITA' STRATEGICHE	4
3.PIANO DI MIGLIORAMENTO	5
4.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	8
4.1 Il curricolo della scuola	8
4.1.1 Liceo scientifico e Liceo classico	9
4.1.2 Istituto tecnico economico	10
4.1.2.1 Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	11
4.1.2.2 Indirizzo turismo	12
4.1.2.3 Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto tecnico economico-Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	13
4.1.3 Istituto tecnico agrario	15
4.1.4 Istituto professionale di stato per l'agricoltura (I.P.S.A.)	17
4.2 L'organizzazione didattica complessiva	18
4.2.1 Le strategie e gli strumenti	18
4.2.2 La verifica e la valutazione	19
4.2.3 Il recupero	22
4.2.4 L'integrazione scolastica degli alunni disabili	23
4.2.5 L'integrazione scolastica degli alunni stranieri	23
4.3 Macroaree di progetto e progetti specifici	23
4.3.1 Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	23
4.3.2 Alternanza scuola-lavoro	24
4.3.3 Polo tecnico-professionale di filiera "Venti Iblei"	25
4.3.4 Ampliamento dell'Offerta Formativa	26
4.4 La gestione della scuola	30
5 FABBISOGNO DI ORGANICO	33
5.1 Posti comuni e di sostegno	33
5.2 Posti per il potenziamento	35
5.3 Reti di scuole e collaborazioni esterne	36
5.4 Posti per il personale amministrativo e ausiliario	36
6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	37
7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	38

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Q. Cataudella" di Scicli (Rg), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 01 settembre 2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016 con delibera n. 39;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 con delibera n. 11;

l'aggiornamento del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 29 settembre 2017 con delibera n. 22;

l'aggiornamento del piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 29 settembre 2017 con delibera n. 104;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. per la Sicilia per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

I. L'IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nella scuola di oggi è chiesto ai docenti di elaborare un'offerta formativa che sappia tener conto di una pluralità di elementi interconnessi, quali i bisogni degli alunni, le risorse dell'unità scolastica autonoma, le competenze degli insegnanti e i problemi, le aspettative, le potenzialità del territorio. L'autonomia ha consegnato, infatti, alle scuole il problema della gestione della complessità e questo fa nascere, conseguentemente, la necessità di pianificare delle attività che esigono dal personale tutto della scuola un servizio quanto più efficiente e qualificato e che soddisfino ad un tempo le richieste dei genitori, degli alunni e del mondo lavorativo ed universitario. La prospettiva di una scuola che sia all'altezza del compito assegnatole è, allora, quella di individuare e realizzare scelte educative, organizzative, didattiche, di ricerca, che risultino al passo con i tempi.

Per meglio definire il ruolo del nostro Istituto nel contesto socio-culturale contemporaneo, è stato portato avanti dal Collegio dei docenti un dibattito di confronto e di riflessione sul percorso da tracciare perché la frequenza di questa scuola lasci un segno tangibile in individui in formazione, che possano essere pronti ad entrare in relazione con la problematica realtà del mondo odierno. La funzione formativa a tutti i livelli è, senza ombra di dubbio, la connotazione distintiva di una scuola che voglia proporsi come esperienza decisiva per la crescita professionale, sociale, umana e culturale degli allievi. Ed è proprio su questa funzione formativa di fondo che si sono basate tutte le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal Collegio dei docenti dell'Istituto.

Migliorando ed aggiornando la professionalità docente, individuando percorsi formativi adeguati ai tempi, compiendo scelte, assumendo precisi impegni, si offre all'utenza una scuola di qualità, che prepara gli allievi a relazionarsi e a fornire risposte positive in tutti i settori della vita associata.

Negli ultimi anni la scuola, grazie ai contributi europei, ha compiuto un rilevante percorso di informatizzazione. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, computer e proiettore; la scuola dispone inoltre di 315 tablet, con collegamento ad internet, distribuiti in tutte le sedi. Questi strumenti, assieme all'aula multimediale 3.0 CATMAT, ai numerosi laboratori di informatica e linguistici, hanno portato il nostro istituto verso un processo di innovazione didattica tale da potersi definire all'avanguardia.

Una particolare attenzione viene riservata ai progetti che conducono gli studenti allo sviluppo e al consolidamento di abilità artistiche in vari ambiti: musicali, teatrali, pittoriche, ecc. .

Queste scelte educative contribuiscono a migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza, come già specificato nelle priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), consentendo ai nostri alunni di essere veri protagonisti nelle varie iniziative proposte da enti pubblici e privati.

L'apertura della scuola verso i bisogni del territorio, assieme agli stage aziendali e alle attività di orientamento, agevola l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

La Scuola ha rinnovato nel tempo obiettivi, metodologie, percorsi didattici e tutte quelle risorse che costituiscono il suo patrimonio esclusivo, consolidando i rapporti con il contesto socio-economico e culturale. Seppure fedele alla

propria tradizione culturale, l'Istituto è oggi sempre più aperto all'innovazione e alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Ne fanno una scuola radicata profondamente nella realtà contemporanea l'impiego degli strumenti informatici e multimediali, l'aggancio con le nuove tendenze nel campo progettuale, il costante aggiornamento del personale, l'interscambio con altre scuole e con gli enti locali.

Fanno parte del ricco patrimonio infrastrutturale della scuola, oltre a diversi laboratori scientifici d'avanguardia, come quelli di micropropagazione meristemica e di trasformazione dei prodotti agricoli, un moderno planetario, un osservatorio astronomico e una vasta e innovativa azienda agraria, dotata di impianti serricoli informatizzati di ultima generazione.

La Scuola, attualmente, offre la possibilità di scegliere tra sei indirizzi di studi diversi, aventi storia e percorsi differenti:

- Liceo Scientifico
- Liceo Classico
- Istituto Tecnico settore economico: indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"
- Istituto Tecnico settore economico: indirizzo "Turismo"
- Istituto Tecnico settore tecnologico: indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"
- Istituto Professionale settore servizi: indirizzo "Per i servizi in agricoltura e per lo sviluppo rurale"
- Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore economico: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

L'Istituto ospita attualmente circa 1.050 alunni così distribuiti:

- 14 classi al Liceo Scientifico
- 5 classi al Liceo Classico
- 9 classi all' Istituto Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing)
- 10 classi all' Istituto Tecnico Economico (Turismo)
- 1 classe articolata ITE AFM-Turismo
- 5 classi all'Istituto Tecnico Agrario
- 5 classi all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura (I.P.S.A.)
- 3 classi nel Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing)

II. PRIORITÀ STRATEGICHE

- Visto l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed, in particolare, l'art. 3, comma 3;
- Visto il regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" di cui al decreto 1° febbraio 2001, n. 44;
- Visto il D.M. 22.8.2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico";
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, "Linee Guida per gli istituti professionali";
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, "Linee guida per gli istituti tecnici";
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, "Indicazioni nazionali per i licei";
- Visti i commi 5, 6, 7 e 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto il Rapporto di Autovalutazione (RAV) approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 58 del 13 giugno 2015;

Si individuano per il triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, le seguenti priorità strategiche:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel teatro e nel cinema;
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e dell'integrazione;

- e) sviluppo della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, della cittadinanza attiva e della sicurezza;
- f) potenziamento delle discipline motorie;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle altre scuole;
- m) incremento di stages di lavoro e dell'alternanza scuola-lavoro;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p) definizione di un sistema di orientamento;
- q) elaborazione di attività di formazione e aggiornamento del personale in inglese, didattica per competenze e laboratoriale, innovazione tecnologica, valutazione a autovalutazione, B.E.S., sicurezza.

Le priorità di cui sopra si inseriscono all'interno di un quadro generale e di sistema come di seguito descritto:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e funzionali al raggiungimento delle priorità e traguardi del RAV così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il collegio terrà conto del fatto che:

- l'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale;
- i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate e che vanno tenute in adeguata considerazione:
 - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
 - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
 - l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
 - le effettive richieste dell'utenza così come emergono dalle analisi condotte a fine dello scorso anno scolastico sul grado di soddisfazione espresso e sulle osservazioni/ proposte/reclami riferite con relazione della funzione strumentale incaricata.

Saranno definiti tempi, incarichi e strumenti per presidiare nel triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle specifiche attività, tenendo in adeguata considerazione:

- per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina;
- per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo, in qualità di partner e portatori di specifici interessi;
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

III. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul

portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGIS00800B/quintino-cataudella/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, Azioni di miglioramento.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

Per la priorità 1:

Ridurre la variabilità tra le classi, migliorando i risultati delle prove INVALSI.

Per la priorità 2:

Progettare, realizzare, monitorare e valutare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenze chiave e di cittadinanza

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nella scelta delle priorità ci si è concentrati su un numero limitato di criticità, viste anche le ottime valutazioni assegnate alla situazione della scuola in sede di RAV. Si è pertanto individuato un numero limitato di priorità (due) all'interno di due aree degli Esiti degli studenti.

La scelta delle priorità d'intervento e dei relativi traguardi da raggiungere è stata operata in coerenza con i risultati del RAV. Essi riguardano da un lato esiti di alto livello di importanza, come i risultati nelle prove INVALSI, dove sono emerse alcune criticità negli indirizzi tecnici della scuola; dall'altro le competenze chiave e di cittadinanza, di altrettanto elevata importanza, dove i risultati sono molto soddisfacenti per l'intera scuola.

Nel primo caso i traguardi che ci si propone di raggiungere sono di crescita e di miglioramento delle performance; nel secondo caso di mantenimento ed, eventualmente, di ulteriore potenziamento degli ottimi standard già raggiunti.

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

Per la priorità 1:

1. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità negli indirizzi tecnici.
2. Puntare sempre più a una diversificazione degli stimoli e a un potenziamento dell'uso degli strumenti, inclusi i tablet, per facilitare i percorsi di apprendimento.
3. Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.
4. Formare gli studenti per l'introduzione di un tutoring, al fine di attivare modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare.
5. Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica in tutte le classi del primo biennio degli indirizzi tecnici.

Per la priorità 2:

1. Seguire e supportare gli alunni nell'organizzazione di assemblee studentesche tematiche e attuali, anche in locali esterni alla scuola e con la presenza di esperti esterni.
2. Continuare a sostenere la pubblicazione, a cura degli studenti, del Giornale d'Istituto "Scicliceo".
3. Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.
4. Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.
5. Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici sia nel territorio.

In aggiunta agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV si aggiungono i seguenti obiettivi determinati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia:

OBIETTIVO REGIONALE 1

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

Nella definizione degli obiettivi di processo desunti dalle priorità individuate nel RAV ma anche di quelli determinati dall'U.S.R., si è optato, dopo averne vagliato l'effettiva pertinenza rispetto agli scopi, per azioni che possano concretamente consentire il raggiungimento dei traguardi delle priorità scelte.

Le Azioni di miglioramento previste sono le seguenti:

1. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e sostegno continuo da parte dei due docenti funzione strumentale specifica.
2. Creazione di classi virtuali sulla piattaforma Moodle.
3. Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.
4. Incontri periodici con i docenti referenti delle scuole medie inferiori del territorio per un confronto che possa permettere la realizzazione di un curriculum verticale e fornire suggerimenti ai fini di una equa ripartizione degli alunni nelle classi.
5. Realizzare attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;
6. Consolidamento di una prassi didattica che preveda, alla fine di ciascun modulo, l'attivazione di forme di recupero in orario curriculare attraverso la creazione di piccoli gruppi guidati da un alunno (tutor).
7. Incrementare le azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
8. Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica in tutte le classi del primo biennio degli indirizzi tecnici.
9. Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.
10. Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo".
11. Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network. Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici sia nel territorio.

Pianificazione delle attività:

1. Programmazione di dipartimento e per materia, con progettazione di attività didattiche laboratoriali.
2. Avvio attività didattiche innovative e creazioni delle classi virtuali nella piattaforma Moodle.
3. Formazione per l'utilizzo dei tablet e della LIM.
4. Riunioni per materia per progettazione delle prove per classi parallele (ingresso, itinere e finale) e analisi dei risultati.
5. Incontro con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado.
6. Simulazione prova INVALSI classi seconde (gennaio e aprile).
7. Svolgimento attività progettuali del PTOF.
8. Monitoraggio periodico delle attività progettuali del PTOF

Impegno annuale di risorse umane interne alla scuola:

Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto in Euro	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento	120	-----	-----
Docenti	Tutoraggio (responsabili dei progetti del PTOF), coordinamento (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, direttori dei laboratori, responsabili di plesso e rispettivi collaboratori), formazione (funzioni strumentali), autoformazione (team di docenti che aderiscono volontariamente).	2.300	40.250,00	FIS

Personale ATA	Gestione tecnica dei laboratori, delle LIM e dei tablet; servizio di sorveglianza, pulizia, supporto organizzativo.	832	12.000,00	FIS
---------------	---	-----	-----------	-----

Impegno di figure professionali esterne alla scuola:

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corsi di formazione e aggiornamento	MIUR/PON-FSE
Consulenti	Incontri con gli studenti per supportare le attività progettuali e/o di potenziamento dell'offerta formativa	MIUR/PON-FSE
Attrezzature	Ambienti di apprendimento innovativi, potenziamento della rete internet, strumentazione varia (amplificazione, videocamera, software specifici per il montaggio, ecc.)	PON-FESR
Servizi	Trasporto, service, ecc.	Regione

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

4.1.1 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

I numerosi e qualificati progetti programmati annualmente dal Collegio dei Docenti, assieme all'attività didattica quotidiana, hanno come scopo precipuo la formazione di individui che siano in grado di prendere decisioni motivate, libere e responsabili. Ci si attiverà per fornire ai ragazzi dei solidi punti di riferimento negli eventuali momenti di dubbio e di incertezza, affinché gli allievi possano giungere alla consapevolezza che il benessere individuale non può prescindere dallo sviluppo dell'intera società. Oltre all'affinamento delle capacità, all'ampliamento delle conoscenze ed all'acquisizione di tecniche e metodologie pratico-professionali, si renderà indispensabile, in vista della formazione di soggetti protagonisti della loro storia, un approccio umano volto a far emergere eventuali difficoltà relazionali o personali che possano compromettere il successo scolastico, sociale e professionale degli allievi.

Il primo e imprescindibile presupposto per una convivenza pacifica all'interno della scuola e oltre i confini del privato è l'affinamento della capacità di ascolto, che permette di interagire con l'altro e di capire le motivazioni del suo operare; altro elemento importante nella comunicazione è il riuscire ad esplicitare i propri disagi e le proprie paure, per esorcizzarle. L'ascolto e il dialogo sono, pertanto, la base su cui i docenti fondano la loro attività formativa. Gli interventi didattici, poi, oltre ad avere come obiettivo la formazione umana degli allievi, mirano a sviluppare e ad affinare abilità trasversali, a valorizzare competenze specialistiche nei vari settori, nonché a fornire una formazione operativa attraverso i laboratori.

La scuola inoltre si impegna a promuovere le Pari Opportunità (differenza di genere, di etnia e di religione) affinché, attraverso percorsi e progetti di formazione/informazione, si possa sviluppare una maggiore sensibilità e coscienza di sé e dell'altro.

La scuola promuove attività rivolte agli alunni del biennio al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'allievo è al centro dell'attività educativa, unico e principale fruitore del servizio scolastico; obiettivo generale dell'Istituto è formare persone fornite di conoscenze, abilità e competenze tali da permettere loro di proseguire il successo formativo sia nel corso di studi universitario sia nel mondo del lavoro.

Nel contesto dei dipartimenti sono stati individuati gli obiettivi interdisciplinari che ci si prefigge di raggiungere durante il triennio e che sono illustrati all'interno delle programmazioni dei vari dipartimenti, cui si rimanda.

Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso.

Particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi del curricolo dell'obbligo. Infatti, con il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico" (D.M. 22.8.2007, n. 139, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 622, legge 27 dicembre 2006 n. 296) "l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni". L'Istituto, nell'accogliere il dettato del D. M. recepisce le indicazioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione unitamente agli "Assi culturali" e alle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono quindi lo sfondo culturale sul quale si individuano gli obiettivi per i primi due anni del nostro percorso formativo (biennio dell'obbligo), obiettivi che saranno certificati tramite apposita scheda.

Di fronte al flusso incessante di messaggi che giungono ai nostri studenti, il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e

decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali. La scuola deve lavorare su competenze "durature", sui nuclei forti delle conoscenze, che non possono ridursi alla verbalizzazione dei saperi e devono incrociarsi con l'operatività, ovvero con le conseguenze sociali dell'uso di quei saperi.

La scuola si impegna, allora, alla duplice finalità di delineare una mappa delle strutture culturali di base, di assumere un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale.

4.1.1 Liceo scientifico e Liceo classico

I due indirizzi hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità. Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione. Il sistema educativo che ne è la base, non è direttamente finalizzato alle attività professionali tecnico pratiche, ma mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze. Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- decodificare la realtà mediante l'acquisizione di una coscienza complessiva delle problematiche mondiali;
- utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;
- adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'apprendimento;
- mettere in atto tecniche di comunicazione, anche multimediali, adeguate alla situazione e al contesto;
- lavorare sia in maniera autonoma che in equipe anche in contesti laboratoriali;
- realizzare il pieno sviluppo della personalità;
- aprirsi al nuovo accettando le opzioni diverse e valorizzando la persona senza tenere conto dell'appartenenza religiosa, razziale e sessuale;
- mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- cogliere il valore della legalità e della correttezza.
- studiare le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- leggere, analizzare, tradurre testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e interpretare opere d'arte.

La **sezione Liceo scientifico** in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

Quadro orario Liceo scientifico					
Discipline	Ore settimanali				
	1 [^] classe	2 [^] classe	3 [^] classe	4 [^] classe	5 [^] classe
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3

Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica con informatica 1° biennio	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

La **sezione Liceo classico** si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

Quadro orario Liceo classico					
Discipline	1^a classe	2^a classe	3^a classe	4^a classe	5^a classe
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali, (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Matematica con informatica 1° biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	31	31	31

4.1.2 Istituto tecnico economico

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

I percorsi dell' istituto tecnico danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Saranno analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavorerà anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini.

Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo".

4.1.2.1 Indirizzo amministrazione, finanza e marketing

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, sarà in grado di assumere ruoli e funzioni relativi a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo – finanziaria.

Quadro orario indirizzo Amministrazione, finanza e marketing					
Discipline	Ore settimanali				
	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] classe	5[^] classe
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienza integrate (fisica)	2				
Scienza integrate (chimica)		2			
Diritto ed economia	2	2			
Seconda lingua comunitaria - Francese	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3

Informatica	2	2	2	2	
Totale ore	32	32	32	32	32

4.1.2.2 Indirizzo turismo

Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e nel territorio della provincia di Ragusa rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo. Da qualche anno infatti anche il nostro territorio appare decisamente orientato verso l'utilizzo delle proprie risorse naturali e artistiche a fini turistici; e il settore appare in prepotente sviluppo. E' quindi necessario che si possa contare su personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia: professionalità che può, appunto essere fornita da un istituto tecnico specifico, con una forte connotazione relazionale e culturale accanto a quella di tipo aziendale. L'attività turistica è un settore economico complesso, con servizi di tipo materiale (alloggio, ristorazione, ecc) e servizi rivolti alle persone, con esperti capaci di porsi come mediatori tra il turista e il luogo: mediatori di informazioni, di assistenza, di guida, di consigli, di motivazioni, di svaghi. Necessita quindi di esperti capaci di relazionarsi con i fruitori sia per le conoscenze del territorio sia per le competenze linguistiche, oltre che di tipo aziendale.

L'indirizzo turistico è nato proprio in risposta al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, che si occupano sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia e all'estero.

Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di:

- individuazione delle risorse turistiche da valorizzare;
- coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico;
- promozione e sviluppo di turismo sociale;
- coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali;
- rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero.

Al termine del corso di studi, di durata quinquennale, si consegue il diploma di Perito nel Turismo. Il perito nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con competenze ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

Pertanto, alla fine del quinquennio, l'allievo sarà in grado di:

- collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere;
- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
- definire con soggetti pubblici e soggetti privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;
- avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato;

- interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi);

Il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo. L'indirizzo turismo trova la sua logica continuazione in corsi post-diploma finalizzati ad una più completa preparazione in questi specifici settori operativi.

Quadro orario indirizzo Turismo					
Discipline	Ore settimanali				
	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] classe	5[^] classe
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)	-	2			
Diritto ed economia	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Spagnolo)			3	3	3
Geografia - Geografia turistica (nel triennio)	3	3	2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Informatica	2	2			
Totale ore	32	32	32	32	32

4.1.2.3 Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto Tecnico Economico: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Ai sensi del Decreto prot. n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, rettificato con decreto prot. n. 1175 del 06/03/2015, è stata autorizzata l'attivazione, a decorrere dall'01/09/2016, presso questa Istituzione Scolastica, del percorso di secondo livello nell'Istituto Tecnico settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing (ex corso serale).

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. Il territorio di Scicli rientra tra quelli individuati come aree a rischio dispersione scolastica. Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare

allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili.

Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio.

Ne sono modalità imprescindibili, già ampiamente sperimentate in altre realtà:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- il riconoscimento di crediti formativi;
- la proposta curricolare, anche in forma modulare, centrata sui nodi essenziali delle discipline;
- la possibilità di abbreviazione del percorso formativo;
- la possibilità di accesso in corso d'anno;
- la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per agevolare lo studio anche a distanza;
- il tutoring a orientamento e sostegno dello studente;
- le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Questo modello organizzativo per il settore della formazione degli adulti si propone da un lato di contenere la dispersione scolastica e, dall'altro, di essere una risposta ai nuovi bisogni formativi espressi dalla società in relazione ai processi di mobilità della forza lavoro; si caratterizza inoltre per la sua differenza con i curricula tradizionali. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere diverse funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire agli stranieri un percorso formativo che consenta loro di conseguire un titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese e di integrarsi maggiormente nel tessuto socio-lavorativo italiano.

Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, si ritiene opportuno attivare a partire dal 01/09/2017:

- Primo periodo, classe seconda;
- Secondo periodo, classe quarta.
- Terzo periodo, classe quinta.

Quadro orario Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto tecnico economico - indirizzo amministrazione finanza e marketing					
Discipline comuni al settore economico	Ore settimanali				
	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] Classe	5[^] classe
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione		3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	3	3	3	3	3
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	3				
Geografia	1				1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1		1		1
Totale ore (a)	19	17	16	15	17
Discipline obbligatorie	Ore settimanali				

indirizzo amministrazione finanza e marketing	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	1 [^] classe	2 [^] classe	3 [^] classe	4 [^] Classe	5 [^] classe
Scienze integrate (fisica / chimica)	2	2			
Geografia	2	2			
Informatica	2	2	2	1	
Seconda lingua comunitaria	3	2	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Diritto			2	2	2
Economia politica			2	2	2
Totale ore (b)	11	10	13	12	12
Totale complessivo ore (a+b)	30	27	29	27	29

4.1.3 Istituto tecnico agrario

L'agricoltura moderna sfrutta tecnologie sempre più innovative e con minore impatto ambientale e guarda sempre con maggiore attenzione alla salute del consumatore. I giovani periti agrari, in tale contesto, devono possedere un'adeguata preparazione tecnica di base e una maggiore professionalità capace di fornire servizi informativi di supporto alle aziende, cioè guidare l'agricoltore nel passaggio da un'innovazione ad un'altra. Una guida che guardi maggiormente ai problemi ambientali e svolga un ruolo di collegamento importante anche col sistema industriale ed il mercato.

In un contesto del genere, il tecnico dovrà sapere, tra le altre cose, anche di informatica, di ecologia, di qualità dei prodotti e di marketing e dovrà diventare un manager aziendale esperto nella tracciabilità degli alimenti e nella certificazione di qualità.

In questi ultimi anni, infatti, la globalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli ha portato ad un'evoluzione delle strutture, delle tecniche produttive e ad una maggiore competitività con altre realtà agricole. Tutto ciò impone l'esigenza di un miglioramento della qualità dei prodotti e la loro tipicizzazione e certificazione, coniugata con lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo.

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private. La preparazione del Perito Agrario è di livello medio superiore e comporta quindi la conoscenza, anche se non a livello specialistico dei linguaggi fondamentali di analisi e intervento sulla realtà propria sulla cultura occidentale e una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" nel triennio.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;

- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Quadro orario Istituto tecnico agrario					
Discipline	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		Ultimo anno
			Secondo Biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1[^] classe	2[^] classe	3[^] classe	4[^] classe	5[^] classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	20	20	15	15	15
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni vegetali			5(3)	4(4)	4(3)
Produzioni animali			3(1)	3(1)	2(1)
Trasformazione dei prodotti			2 (1)	2(1)	2(1)
Economia , estimo, marketing e legislazione			2(1)	3(1)	3(1)
Genio rurale			2(1)	2(1)	2(1)
Biotecnologie agrarie			2(1)	2(1)	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4(3)
Totale ore	33	32	32	32	32
Totale ore di laboratorio	5	3	8	9	10

Le ore tra parentesi sono quelle di laboratorio in compresenza con un insegnante tecnico pratico.

4.1.4 Istituto professionale di stato per l'agricoltura (I.P.S.A.)

Il corso di studi dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura e l'ambiente è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, consente interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevolano, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il percorso educativo-didattico comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di organiche capacità di analisi socioeconomica di realtà produttive. Le abilità-competenze che caratterizzano le professionalità collegate al percorso scolastico, conferiscono ai diplomati capacità di analisi e di interventi di stimolo e promozione di molteplici compiti che la moderna agricoltura deve prefiggersi: non solo compiti tradizionali quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche riscontro di questioni ambientali, di assetti territoriali, di sostegno degli insediamenti delle zone extraurbane e di quelle intermedie fra città e campagne.

Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale. Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso di studi dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura e l'ambiente si articola in due periodi:

- percorso di studi della durata di tre anni, alla fine del quale si consegue il Diploma di Qualifica di "Operatore agricolo";
- percorso di studi della durata di cinque anni, alla fine del quale si consegue il diploma di stato di istruzione secondaria di "Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale". Questo titolo di studio ha caratteristiche professionali più specifiche e consente un migliore inserimento nel mondo del lavoro o l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

Il "Tecnico per i servizi in agricoltura e lo sviluppo rurale" possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali. In particolare egli è in grado di :

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive ;
- assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Le materie di insegnamento sono suddivise in due blocchi, l'area comune e l'area di indirizzo, distribuite secondo il seguente prospetto:

Quadro orario I.P.S.A.					
Discipline comuni Area generale	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore (a)	21	20	15	15	15
Discipline obbligatorie Area d'indirizzo	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Scienze integrate (fisica)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (chimica)	2 (1)	2 (1)			
Tecnologia dell'informazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Laboratori e esercitazioni *	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica applicata			3	2	
Tecnica allevamento animale e vegetale			2 (1)	3 (1)	
Agronomia ed ecosistemi			5 (2)	2	2 (1)
Economia agraria			4 (3)	5 (3)	6 (3)
Attività produttive e legislazione				5 (2)	6 (2)
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					3
Totale ore (b)	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore (a+b)	33	32	32	32	32

* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico

Le ore tra parentesi sono quelle di laboratorio in presenza con un insegnante tecnico pratico.

4.2.L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

4.2.1 Le strategie e gli strumenti

L'approccio metodologico è finalizzato al raggiungimento del successo formativo attraverso attività didattiche, in una progettazione curriculare flessibile, che includa decisioni rispetto ad obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici, considerando anche che l'innalzamento dell'obbligo scolastico sollecita l'adozione di modalità innovative nei processi di insegnamento-apprendimento, di saperi e strumenti di valutazione rinnovati. Per raggiungere gli obiettivi prefissati e per la trasmissione dei contenuti, i docenti definiscono i criteri relativi alla metodologia e le modalità stesse di insegnamento, che prevedono: lezione frontale, lezione-dialogo,

metodologie euristiche (ricerca, soluzione di problemi), lavori di gruppo, didattica breve, attività interdisciplinari e laboratoriali, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Il metodo scelto tiene conto, oltre che degli obiettivi prefissati, dei contenuti e delle competenze, di fattori variabili quali: situazione di partenza della classe, caratteristiche comportamentali, coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, fattori socio ambientali.

La progettazione dei curricula disciplinari è scandita in moduli di durata variabile.

Ciò favorisce il raccordo tra gli obiettivi dell'insegnamento e i criteri di verifica dell'apprendimento degli allievi, consentendo agli stessi e alle loro famiglie (ma anche ai docenti) una valutazione formale immediata. Tale impostazione consente anche di progettare e realizzare, prima della valutazione quadrimestrale, "sottomoduli" di recupero finalizzati all'acquisizione degli obiettivi minimi da parte degli alunni in difficoltà.

L'organizzazione per moduli consente inoltre di individuare con facilità i crediti formativi da certificare per l'eventuale passaggio ad altra scuola, al settore delle formazioni professionali o all'apprendistato. Ciascun modulo dovrà avere una propria organicità e completezza, dovrà essere finalizzato a ben definiti obiettivi, cui corrispondano specifiche performance.

In prospettiva, poi, l'articolazione modulare facilita l'avvio di una "didattica orientativa", che ponga al centro del processo formativo lo sviluppo degli interessi e delle vocazioni dei singoli allievi.

La scuola opera quindi scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I percorsi dell'istituto danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Sono analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavora anche per progetti, prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini. Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo".

Nell'attività didattica il docente si avvale dell'ausilio di diversi strumenti, fra cui si segnalano: libri di testo, tablet, classi virtuali su piattaforma Moodle, libri di biblioteca, riviste specializzate, monografie, dispense, griglie esplicative, mappe concettuali, materiale audiovisivo, internet, uso di laboratori, aula informatica, lavagne interattive multimediali, proiettori.

Dall'a.s. 2014/2015 è entrato in vigore l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici. Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, ha scelto le seguenti discipline dell'area d'indirizzo del quinto anno:

- Liceo Scientifico: Storia
- Liceo Classico: Storia
- Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing: Economia aziendale
- Istituto Tecnico Economico, indirizzo Turismo: Geografia
- Istituto Tecnico Agrario: Produzioni animali

L'organico dell'Istituzione scolastica non dispone ancora di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, per cui si svilupperanno percorsi interdisciplinari in lingua straniera, che si avvarranno di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica scelta e il docente di lingua straniera. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

La DNL veicolata in lingua straniera costituirà oggetto d'esame nella terza prova scritta e nella prova orale dell'Esame di Stato, come stabilito dalla normativa vigente.

4.2.2 La verifica e la valutazione

La verifica serve a registrare e a vagliare periodicamente la qualità delle conoscenze acquisite dagli alunni, onde procedere alla valutazione delle loro capacità ed abilità specifiche, componenti essenziali delle competenze. Ha due scopi:

- controllare il processo di apprendimento degli alunni;
- controllare il risultato del rapporto insegnamento-apprendimento al fine di verificare la validità della programmazione e quindi dell'azione educativa e didattica.

All'interno dei dipartimenti sono programmate prove di verifica comuni per classi parallele: prove iniziali, intermedie e finali.

La valutazione scaturisce da verifiche sistematiche, prove orali, concepite nella forma del colloquio individuale e/o collettivo, e anche attraverso prove scritte, strutturate o semistrutturate; tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, dei contenuti e delle competenze acquisite, della capacità di esposizione, della capacità critica e dell'elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione interdisciplinare. Essa si riferisce non solo alla crescita culturale dell'allievo, ma anche alla sua maturazione personale.

Nel processo di apprendimento sono oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei contenuti (sapere);
- le competenze operative e applicative (saper fare);
- le capacità creative, logico espositive, rielaborative e critiche (saper essere).

Ogni docente deve ricercare le modalità per evitare che una valutazione negativa possa essere percepita come una valutazione sulla persona.

La frequenza, l'impegno e il metodo costituiscono necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno. Infatti, il credito scolastico, da attribuire secondo normativa nell'ambito delle bande di oscillazione, tiene in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (ivi compresa la religione cattolica) e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Si svolgeranno, nelle classi terminali, almeno due simulazioni della terza prova prevista dagli esami di Stato.

Per garantire trasparenza e uniformità di comportamenti, viene utilizzata una scala di valutazione comune, approvata dal Collegio dei docenti e comunicata agli studenti, al fine di coinvolgerli nel processo di valutazione ed abituarli alla pratica dell'autovalutazione.

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	PREPARAZIONE
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficienza gravissima
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare	
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni	Insufficienza grave
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici	Insufficienza lieve
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici	Sufficiente – Limitata all'essenziale
7	Ha acquisito contenuti sostanziali	Opportunamente guidato applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imperfezione. Espone in modo corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire le situazioni nuove	Soddisfacente e coordinata
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo	Completa
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni	Organica

		correlazioni precise		
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione.	Approfondita, organica ed originale

I voti assegnati agli alunni nelle singole verifiche scaturite da griglie di valutazioni specifiche, perché si realizzi una valutazione formativa uniforme e univoca, faranno riferimento alla griglia soprastante.

Criteri di valutazione negli scrutini finali

Gli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi di apprendimento minimi stabiliti in sede di Dipartimenti disciplinari e programmati dal Consiglio di classe e che riporteranno nello scrutinio finale un voto sufficiente in tutte le discipline, saranno promossi alla classe successiva.

In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero estivo. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Ferma restando l'indicazione secondo la quale **le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10**, non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

- due insufficienze gravi e una lieve (decisione esplicitamente demandata al Consiglio di classe).
- tre insufficienze gravi.

Criteri di ammissione agli Esami di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Sono altresì ammessi, a domanda, direttamente agli Esami di Stato gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria superiore e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto in condotta farà media con gli altri voti e il voto di 5 (cinque) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", e nella fattispecie:

- A. frequenza
- B. rispetto verso le persone
- C. rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico
- D. impegno nello studio
- E. partecipazione al dialogo educativo
- F. infrazioni e sospensioni dalle lezioni

Descrittori	Indicatori voti				
	10/9	8	7	6	5
A Frequenza	Assidua (Assenze ☹ 5%)	Regolare (Assenze ☹ 10%)	Abbastanza regolare Assenze ☹ 15%	Appena accettabile Assenze ☹ 20%	Irregolare Assenze > 20%
B Puntualità	Costante	Regolare	Accettabile	Appena accettabile	Scarsa

C Rispetto delle regole	Attento e scrupoloso	Attento	Sufficiente	Saltuario	Del tutto inadeguato
D Rispetto delle persone e di se stessi	Consapevole e maturo	Adeguato	Accettabile	Discontinuo	Del tutto inadeguato
E Impegno nello studio	Lodevole	Rigoroso	Discreto	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
F Partecipazione al dialogo educativo	Lodevole e costruttiva	Attiva	Regolare	Accettabile	Sporadica

4.2.3 Il recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale il Consiglio di classe, valutando i casi, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, predispone interventi di sostegno e di recupero da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo.

Per quanto concerne gli interventi pomeridiani, si costituiscono gruppi di studenti in base alla tipologia delle carenze.

Se finanziati, si attiveranno anche progetti P.O.N. mirati al recupero delle competenze-chiave di discipline curriculari.

A seconda dei casi, il recupero può essere effettuato anche durante le ore curriculari, con strategie individuate dal docente mediante il coinvolgimento di tutta la classe oppure con lavori in gruppi eterogenei e di livello. Per tutte le discipline, i docenti, all'interno della propria programmazione annuale, inseriscono alla fine di ogni modulo didattico, un periodo di recupero e potenziamento curriculare adeguato, che prevederà percorsi di sostegno e recupero per gli alunni con insufficienze e di approfondimento/potenziamento per i discenti più capaci, nella misura del 15/20 % del monte ore del modulo. Se dopo aver sviluppato il modulo e svolte le verifiche, si presentano casi di alunni con insufficienze, si procederà ad effettuare gli interventi di cui sopra, nelle forme più opportune, scelte da ciascun docente in sede di programmazione. Fatti tali interventi, si andrà avanti con il modulo successivo.

Altre attività di recupero e sostegno saranno attivate attraverso l'organico di potenziamento e attraverso eventuali risorse, se arriveranno, del progetto "Area a rischio". Le discipline oggetto di attività recupero e sostegno con l'organico potenziato, tenuto conto della serie storica delle criticità disciplinari dell'Istituto, saranno: Latino, Matematica e Inglese per il Liceo Scientifico; Greco, Latino e Inglese per il Liceo Classico; Matematica, Inglese ed Economia Aziendale per l'Istituto tecnico economico; Italiano, Matematica e Scienze per l'IPSA; Italiano, Matematica e Scienze per l'Istituto tecnico agrario.

Al termine di tutte le attività di recupero il docente della disciplina procederà alla verifica dei risultati e predisporrà un giudizio che attesti il grado di competenza acquisito dallo studente. La verifica dei risultati è obbligatoria per gli alunni anche quando abbiano deciso di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe terrà conto anche dei risultati delle suddette verifiche.

La scuola, al fine di supportare gli alunni che presentano esiti non positivi dopo le prime verifiche, attiva sin dall'inizio dell'anno e per alcune discipline, sportelli didattici utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento. Sportelli didattici vengono predisposti poi nell'ultima parte dell'anno scolastico per aiutare gli alunni delle classi quinte nello studio delle materie oggetto della prova d'esame. Inoltre durante l'anno scolastico, i docenti curriculari possono richiedere la compresenza dei docenti di potenziamento per far lavorare la classe per gruppi di livello. Anche nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti, le ore svolte dall'organico di potenziamento saranno dedicati al recupero e all'approfondimento, per permettere agli alunni il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza. .

4.2.4 L'integrazione scolastica degli alunni disabili

L'attuazione di una vera integrazione dei disabili deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno in situazione di handicap, disabile o svantaggiato, è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere.

La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica all'interno delle classi.

Tutto ciò implica lavorare in tre direzioni:

- Il clima della classe
I Consigli di classe si adopereranno pertanto nel coordinamento delle attività didattiche, nella preparazione dei materiali e in quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. All'interno della classe, gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.
- Le strategie didattiche e gli strumenti
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.
- L'apprendimento-insegnamento
Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

4.2.5 L'integrazione scolastica degli alunni stranieri

Il nostro Istituto sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e dell'incontro con "l'altro", in vista dell'inserimento di giovani studenti nella società multietnica e multiculturale. La presenza di minori stranieri nella scuola si manifesta come fenomeno didattico in una situazione in evoluzione a livello sociale, culturale e di organizzazione della scuola. Scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola e il pluralismo come occasione per aprire l'intero sistema a tutte "le differenze". Intercultura non significa, per la nostra scuola, concentrare l'attenzione esclusivamente sul recupero degli alunni stranieri considerati come alunni-problema, bensì realizzare un più ampio programma di educazione interculturale, coinvolgendo la classe e l'intero Istituto. Tale approccio è fondato su una concezione dinamica della cultura, che punta al rispetto della diversità, evitando ogni stereotipo o pregiudizio legati al concetto di appartenenza culturale.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola intende attivare: moduli intensivi di alfabetizzazione, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana sia in orario curricolare sia in corsi pomeridiani.

4.3 MACROAREE DI PROGETTO E PROGETTI SPECIFICI

4.3.1 Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

La Scuola ha rinnovato nel tempo obiettivi, metodologie, percorsi didattici e tutte quelle risorse che costituiscono il suo patrimonio esclusivo, consolidando i rapporti con il contesto socio-economico e culturale. Seppure fedele alla propria tradizione culturale, l'Istituto è oggi sempre più aperto all'innovazione e alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione. Ne fanno una scuola radicata profondamente nella realtà contemporanea l'impiego degli strumenti informatici e multimediali, l'aggancio con le nuove tendenze nel campo progettuale, il costante aggiornamento del personale, l'interscambio con altre scuole e con gli enti locali. Il percorso di digitalizzazione intrapreso negli ultimi anni non si considera concluso, ma solida base per una continua e sempre aperta attività di innovazione didattica e strumentale.

Nel quadro del forte impulso all'innovazione delle attrezzature e della didattica in atto nella scuola italiana, anche questa Istituzione Scolastica, grazie a cospicui finanziamenti dell'Unione Europea, ha operato negli ultimi anni allo scopo di studiare nuovi percorsi didattici che, tenendo conto dei bisogni della scuola di oggi, sappiano proporre nuove modalità di insegnamento. La finalità di quest'azione, che ha visto coinvolte tutte le risorse

umane della scuola, non ha ruotato attorno all'innovazione tecnologica in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione educativo - didattiche che essa può innescare.

Partendo da queste premesse, si ripensano gli spazi e la dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale. Gli spazi diventano flessibili: le attrezzature tecnologiche vengono utilizzate in aula, in laboratorio o altrove, con la possibilità di rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, che può essere rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale della scuola.

Si cerca di far assumere agli studenti una visione pluriprospectica della realtà, che si spinge oltre le metodologie didattiche consuete, privilegiando canali comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento più vicine al loro vissuto quotidiano, in un'ottica fortemente laboratoriale ed operativa che ben si coniuga sia con le caratteristiche degli studenti di oggi (che generalmente rifiutano nozionismo, passività e mera trasmissione del sapere), sia con le possibilità che l'impiego delle nuove tecnologie offre.

Infatti, attraverso strategie di scoperta, contesti di problem-solving e metodologie collaborative, gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete.

In siffatto contesto, ogni aula è stata dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale, collegata ad un pc portatile e ad un video proiettore, progettata per dare supporto nella didattica, collaborazione, formazione a distanza, presentazioni, conferenze e videoconferenze. Inoltre sono presenti n. 14 (quattordici) postazioni mobili (carrelli), ciascuno dotato di n. 22 (ventidue) tablet e access point alla rete WiFi, che possono trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione. Vengono realizzate classi virtuali all'interno della piattaforma Moodle e sono in via di realizzazione aule disciplinari che consentano a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 3.0 e i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate, di costruire vere e proprie "flippedclassroom".

Per l'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è stata individuata la prof.ssa Catia Occhipinti quale animatore digitale ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito lo Sportello digitale per supportare il personale della scuola nell'uso delle nuove tecnologie.

4.3.2 Alternanza scuola - lavoro

La Scuola ha consolidato nel tempo i rapporti con il contesto socio-economico e culturale, alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Grande rilievo hanno avuto negli anni, all'interno del PTOF, i progetti finalizzati a guidare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli allievi del triennio coinvolti sono stati impegnati in iniziative che prevedevano un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso attività pre-lavorative, formazione in situazione, stage.

Ora, in applicazione della legge 107/2015 che prevede, sia per gli istituti tecnici e professionali che per i licei, ore spendibili in attività di orientamento al lavoro e di stage presso aziende, si vuole creare un luogo di accoglienza e educazione per gli studenti, aperto al territorio, che li aiuti a costruire un progetto personale e professionale coerente con la propria specificità. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e professionali, e 200 ore per i licei.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

Per realizzare l'alternanza, saranno offerte opportunità formative che tengano in adeguata considerazione la dimensione relazionale, affettiva, cognitiva e comportamentale, coniughino il percorso educativo con l'apprendimento di adeguati strumenti di formazione tecnica e avvino percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività proposte con la formula didattica del "learnig by doing" conquisteranno tutti gli alunni, in particolare i più deboli, a rischio dispersione, che potranno trovare una valida risposta a bisogni educativi particolari.

Le attività, così realizzate, potranno contribuire sensibilmente a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un territorio fortemente "vocato" all'agricoltura e all'agroalimentare, ma con una forte crescita, negli ultimi anni, del settore turistico, in particolare di quello legato alla fruizione dei beni culturali. Anzi, proprio il turismo, assieme all'agroalimentare, rappresenta in questo momento l'unico comparto produttivo a registrare un

trend positivo nonostante la recessione sia ancora in atto anche nel ragusano. Poiché l'Istituto è collocato in un'area di grande rilievo artistico-monumentale (patrimonio UNESCO), particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni nell'ambito di attività di promozione turistica. Negli ultimi anni si sono intensificate azioni di collaborazione e interazione con Enti culturali del territorio, cosa che ha reso il ruolo della scuola, nel contesto di riferimento una risorsa sempre più preziosa.

Oltre che in aziende del settore agricolo, agroalimentare e turistico, gli studenti delle classi terze, quarte e quinte avranno la possibilità di realizzare l'alternanza scuola – lavoro presso ordini professionali ed enti culturali presenti nel territorio.

Inoltre si cercherà di far interagire gli alunni dei diversi indirizzi con l'obiettivo di creare una sorta di simulazione d'impresa che possa partire dai prodotti locali per valorizzare le potenzialità dei singoli alunni e creare sinergie all'interno dell'Istituto.

4.3.3 Polo tecnico-professionale di filiera “Venti iblei”

L'Istituto, inoltre, è stato inserito nella graduatoria dei 14 poli tecnico-professionali ammessi a finanziamento che stanno per nascere in Sicilia. Il settore sarà quello agroalimentare lattiero caseario e del turismo rurale, unico in Sicilia.

I soggetti che aderiscono al Polo tecnico professionale di filiera agroalimentare “Venti iblei”, attraverso un accordo di rete, sono: l'Istituto di Istruzione Superiore “Q. Cataudella” di Scicli, in qualità di soggetto capofila, l'Istituto di Istruzione Superiore “G. Curcio” di Ispica e l'Istituto Tecnico Statale “E. Fermi” di Vittoria, per gli indirizzi di studi collegati alla filiera del Polo Tecnico Professionale; l'ente formativo Logos soc. coop. Di Comiso; le imprese di filiera “Ragusa Latte soc.coop.” di Ragusa, “Progetto Natura società agricola cooperativa” di Ragusa, la “Società Agricola Bubalussrl” di Ragusa, la “Società Agricola Cooperativa Costa dei Sapori” di Scicli, l'azienda “Southern seedsrl” di Vittoria.

Il soggetto capofila del Polo si occuperà del coordinamento delle attività e sarà responsabile della gestione amministrativa e contabile del progetto, oltre a rappresentare la Rete nei rapporti con l'Amministrazione Regionale e in tutte le occasioni in cui risulterà necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno. Il Polo Tecnico si avvale della collaborazione strategica del Distretto Produttivo-Lattiero Caseario di Ragusa, dell'apporto dei comuni di Scicli e di Vittoria e delle collaborazioni partnerariali con le aziende, di seguito elencate, funzionali per garantire l'alternanza scuola-lavoro ed un eventuale inserimento come lavoratori dei soggetti formati: Vivai Cintoli, Agenzia Viaggi Giritravel, Ecofaber, Azienda Agricola Vincenzo Gravagna, Coop. Agricola Progresso, Corfilcarni, Bio-Migliore soc.coop. agricola, azienda ortofrutticola di Giudice G., l'azienda florovivaistica Flor Guarino, Albergo Diffuso di Scicli, azienda agricola Galanti Bartolomeo, S.A.S Torre D'Antona, Vivai dell'Alto, Turismo Rurale Silva Suri, azienda agricola Colle D'oro, cooperativa agricola Greenart. Di particolare importanza le collaborazioni con l'Università di Messina, il Centro Studi Ricerche di Chimica Agraria, Università di Catania (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura), Istituto Zooprofilattico, e con le organizzazioni di categoria e ordini professionali (Coldiretti, Confcooperative, Legacoop, Associazione PMI Ragusa, Ordine Agronomi) per il supporto tecnico-specialistico nell'erogazione della formazione. Infine, il Polo vanta la collaborazione del Dipartimento Regionale Agricoltura e Foreste, della Soat (Ass. Reg. Agricoltura e Foreste), della Soprintendenza ai Beni Culturali, Ambientali di Ragusa, della Diocesi di Noto e del Museo del Costume e della Cucina., degli enti di formazione Euconsult sas, il Centro di formazione “V.Tadini” e l'associazione Libera.

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida al Decreto Interministeriale del 07/02/2013, dove si ribadisce la necessità di strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, che valorizzi le “*human capabilities*” personali e il valore potenziale territoriale per accrescere la competitività delle imprese sui mercati internazionali, il Polo tecnico professionale di filiera “Venti iblei” nasce dall'esigenza di valorizzare un territorio ad alta vocazione agricola, come quello ibleo, mettendo a disposizione del sistema produttivo locale un patrimonio di competenze professionali innovative in grado di cogliere le sfide del mercato. La sinergia che grazie al Polo, luogo fisico e virtuale di apprendimento, si viene a creare tra il sistema educativo di istruzione e formazione e quello del lavoro, con i sistemi economico-produttivi, permette l'adozione di linguaggi comuni ai diversi sistemi, anche al fine di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi, in termini di competenze o profili professionali, e nella soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali.

In tal senso, consideriamo che: le imprese trarranno benefici dall'apertura di più agevoli canali relazionali con i Soggetti formativi del Polo; studenti, adulti e lavoratori acquisiranno consapevolezza che il “*lifelong learning*” sia oggi una necessità imposta dal mondo del lavoro di tornare più volte nel corso della vita ad aggiornarsi e qualificarsi professionalmente, scalzando così il pregiudizio che gli anni giovanili servano a imparare un mestiere che si continuerà a esercitare immutabile per tutta la vita; le diverse articolazioni delle filiere produttiva e formativa sul territorio, al termine del periodo d'intervento, avranno dato vita ad un vero e proprio network

relazionale di filiera che conetterà addetti ai lavori, imprenditori, docenti, studenti, lavoratori accorciando le distanze culturali e le barriere formali.

Tra le azioni previste segnaliamo almeno le seguenti:

1. Azioni formative e di supporto all'inserimento al lavoro: iniziative formative per lo sviluppo di competenze tecnico professionali e percorsi innovativi in alternanza scuola, formazione e lavoro.

Nel dettaglio verranno attivati:

- n. 24 moduli didattici per un totale di 915 ore di azione formativa per lo sviluppo delle competenze tecnico professionali nella filiera agroalimentare, con particolare riferimento al settore lattiero caseario, ma con ulteriori sviluppi nei settori gestione dell'ambiente e del territorio, biologico, agriturismo e marketing;
 - n. 210 ore di stage (di cui n. 20 ore di formazione propedeutica) realizzati nella provincia sede del Polo;
 - n. 130 ore di stage (di cui n. 10 ore di formazione propedeutica) realizzati all'estero;
 - n. 540 ore di alternanza scuola-lavoro, in cui sarà prevista un'indennità di partecipazione per gli utenti.
 - Percorsi di formazione linguistica che sviluppino le competenze linguistiche, dei livelli B1 e B2 del Quadro europeo delle lingue e nell'ambito del linguaggio tecnico specialistico, anche ai fini di una solida e aggiornata formazione tecnico-professionale;
 - Sviluppo delle competenze digitali: realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze digitali certificate secondo i vigenti standard europei
 - Formazione del personale: iniziative di aggiornamento dei docenti
2. Azioni di supporto finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese: realizzazione di iniziative di formazione continua per lavoratori delle imprese partner del Polo e/o di imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzate al miglioramento delle competenze e all'aggiornamento specialistico.
 3. Azioni di animazione territoriale.
 4. Iniziative di innovazione e/o trasferimento tecnologico (di prodotto e/o di processo) rivolta a imprese partner del Polo e/o imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzata al miglioramento della capacità di innovazione (comprese le iniziative finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle imprese).
 5. Aggiornamento continuo su innovazioni e tendenze.

Il percorso può essere aggiornato in due direzioni :

- aggiornamento annuale dei dati della filiera di riferimento;
- aggiornamento annuale dei fabbisogni.

A tal fine Il Polo promuoverà annualmente un Forum sull'Innovazione e le Tendenze. Le attività oggetto della reciproca collaborazione tra i soggetti aderenti al Polo confluiranno, altresì, in un sistema integrato di knowledge management ed e-learning (su piattaforma open source Moodle) appositamente creato al fine di realizzare un sistema di conoscenza "on line" che consenta ai soggetti del Polo l'accesso, lo scambio e la condivisione di metodologie, esperienze e buone prassi, accessibile da parte di tutti gli stakeholders della formazione, che abbia la funzione di piattaforma tecnologica di interazione tra i diversi soggetti. Tale strumento verrà costantemente implementato e aggiornato sulla base degli output progettuali derivanti dagli incontri di cui alle diverse fasi progettuali.

6. Il raccordo con il costituendo Osservatorio regionale sulla Formazione.

4.3.4 Ampliamento dell'offerta formativa

Annualmente vengono avviate significative attività che mirano a superare la frammentazione dei saperi disciplinari e a realizzare, invece, l'interazione disciplinare e l'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimento per competenze. Grande spazio e rilievo vengono dati ad attività progettuali extracurricolari (laboratorio teatrale, artistico-musicale) per stimolare la creatività, valorizzare i talenti, favorire la socializzazione. Tali attività vengono considerate momenti fondamentali e preziosi di un percorso formativo e di crescita personale; i ragazzi mettono in campo, in maniera spontanea, qualità e risorse, vivendo esperienze che li gratificano e contribuiscono a consolidare la loro personalità. Tutto ciò, nel tempo, associato ad un'attività didattica coinvolgente e innovativa, ha fatto sì che gli alunni "vivessero" sempre più la scuola, vedendola come un luogo proprio, di piacevole convivenze e condivisione. Questo percorso ha contribuito anche a una considerevole diminuzione della dispersione scolastica. Fondamentali al riguardo sono le iniziative progettuali

formulate dai dipartimenti e dalle commissioni di lavoro, da intendersi come sviluppo e potenziamento dei nuclei essenziali degli insegnamenti disciplinari e, certamente, non come catalogo di progetti elencativi ed estemporaneamente aggiuntivi rispetto al piano formativo della scuola.

Durante l'anno scolastico, per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola, vengono costantemente monitorate e valutate le attività e i percorsi realizzati al fine di accertare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli allievi. I risultati raggiunti sono registrati annualmente nel piano di miglioramento e sono oggetto di riflessione per riorientare le scelte future.

Qui di seguito sono descritti sinteticamente i progetti che si realizzeranno nel corso del triennio.

Orientamento

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli. Partendo da queste premesse, il progetto "Orientamento" si articola in una serie di azioni diversificate: orientamento in ingresso e accoglienza, orientamento-continuità, orientamento in uscita.

Orientamento in entrata

Un insieme di attività da svolgersi fin dai primi mesi dell'anno scolastico è mirato a: informare in maniera chiara e completa sulle caratteristiche del corso di studi e gli aspetti più rilevanti del POF, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; concordare e realizzare insieme alle scuole medie iniziative condivise che permettano agli allievi di scegliere l'indirizzo che più risponde ai propri bisogni formativi; promuovere la nostra scuola e far conoscere le attività che vi si svolgono, gli sbocchi lavorativi e di studio dopo il diploma. Inoltre particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica.

Orientamento – continuità

Il progetto propone una serie di attività propedeutiche all'apprendimento delle discipline caratteristiche dei vari indirizzi per promuovere la consapevolezza del percorso di studi prescelto.

Orientamento in uscita e cura dello "Star bene a scuola"

Orientamento in uscita: si propone di offrire agli alunni delle quinte classi una guida relativa alle scelte formative post-diploma sia in termini di informazione circa le possibilità di accesso ai corsi universitari e di sbocchi occupazionali, sia in termini di autoanalisi delle attitudini e delle aspirazioni. L'istituto si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esperti.

Star bene a scuola: si propone di offrire agli alunni di tutte le classi dell'istituto informazioni e supporti orientati alla prevenzione del disagio anche con l'ausilio di figure specialistiche.

Progetto per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

Il progetto elaborato ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. – comparto scuola, Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica, si rivolge agli studenti di tutte le sezioni dell'Istituto.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola si impegna a promuovere le Pari Opportunità (differenza di genere, di etnia e di religione) affinché attraverso percorsi e progetti di formazione/informazione si possa sviluppare una maggiore sensibilità e coscienza di sé e dell'altro.

XXVI Giornata FAI di primavera 2018

Mira a sensibilizzare gli alunni nei confronti dei beni monumentali e paesaggistici del nostro territorio per sviluppare tecniche relazionali e consapevolezza dei beni intesi come "cultura" del territorio. Gli studenti selezionati e preparati guideranno i visitatori che nelle giornate individuate giungeranno nei siti selezionati dalla delegazione FAI di Scicli.

Giornale d'istituto "Scicliceo"

Continua l'iniziativa degli alunni che da anni pubblicano, a cura della Scuola, un periodico rivolto agli stessi e al territorio con lo scopo di avvicinare gli studenti all'attività giornalistica per esprimere opinioni e riflessioni nel rispetto degli altri. Da quest'anno l'attività giornalistica sarà ampliata con la realizzazione di un blog.

Il quotidiano in classe

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della sezione Istituto Tecnico Economico e consiste nella lettura periodica del Corriere della sera. Il progetto è finalizzato all'acquisizione dell'attitudine alla lettura dei

quotidiani, all'apprendimento delle regole giornalistiche, ad un confronto consapevole della realtà, allo sviluppo della capacità di leggere, comprendere e sintetizzare testi.

Apprendimento e dislessia

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime ed ha come finalità quella di far conoscere agli allievi l'esistenza dei vari stili di apprendimento, così che ognuno possa individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare la propria capacità di apprendere.

Scuola aperta sabato pomeriggio

Si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti in attività sportive non a fine agonistico, per riconoscere la valenza del gioco-sport e per favorire l'incontro e la socializzazione in situazioni di confronto che stimolino il rispetto delle regole, nonché per promuovere l'attività motoria come stile di vita.

Gruppo sportivo scolastico

E' il progetto relativo alle attività sportive connesse ai "giochi studenteschi" che coinvolgono tutte le classi. Il progetto si propone come obiettivi, oltre alla pratica delle attività sportive (pallavolo, pallacanestro, corsa campestre, ginnastica artistica, ginnastica posturale, judo), la socializzazione, la pratica dello sport come stile di vita ed il rispetto delle regole.

Creativa-mente

Il progetto mira a sviluppare le capacità socio-relazionali, logico-deduttive, favorendo l'attenzione e la concentrazione degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata. Attraverso esperienze pratiche realizzate in contesti diversi gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze specifiche. Le attività svolte, tra cui quelle previste dall'iniziativa "Natale in slitta", favoriranno lo sviluppo dell'autonomia attraverso il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni diversamente abili e nel rispetto delle loro capacità individuali.

Integrarsi lavorando

Il progetto si propone di orientare gli alunni disabili delle classi del triennio con programmazione differenziata verso un percorso formativo sotto la guida di un tutor, in modo da facilitare e collegare il passaggio dalla scuola superiore alle altre agenzie socio-educative o lavorative attraverso formazione in situazione e tirocini.

Felici in piscina

Mira alla presa di coscienza del corpo in acqua, da parte degli alunni in situazione di handicap e con programmazione differenziata, per favorire l'organizzazione spazio-temporale, l'equilibrio, la coordinazione dell'alunno che può così acquisire coscienza del proprio corpo e migliorare la sua autonomia.

Scuola amica

Il progetto rivolto a tutti gli alunni disabili pre-iscritti nell'Istituto si propone di promuovere le necessarie relazioni con le scuole di provenienza di ciascun alunno per favorirne l'inserimento e il primo momento inclusivo nella nuova realtà scolastica

Autonomi in città

Il progetto è rivolto agli studenti diversamente abili che seguono una programmazione differenziata ed ha lo scopo di far conoscere la propria città, di essere in grado di raggiungere un luogo, di fruire dei servizi del territorio quali uffici, scuole, negozi e di utilizzare in modo corretto e consapevole il denaro.

A spasso con i cavalli

Il progetto mira, attraverso il rapporto con i cavalli, a migliorare le capacità relazionali e affettive degli alunni diversamente abili e con programmazione differenziata.

Patente ECDL

Frequentando questo corso gli alunni possono acquisire e sviluppare le competenze informatiche, conoscere e usare i software più diffusi, e conseguire la patente ECDL (patente europea del computer), titolo spendibile in tutta Europa nel mondo del lavoro e all'università. La scuola è test center della patente ECDL.

Corsi di lingua Inglese

La padronanza della lingua inglese costituisce requisito essenziale per entrare a pieno titolo nella sfera produttiva, sociale e culturale della società complessa e globalizzata di oggi. Pertanto si è pensato di rispondere ai bisogni formativi linguistici degli alunni organizzando corsi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nella lingua Inglese. Tale proposta, d'altronde, scaturisce da un'attenta analisi delle reali esigenze dell'utenza frequentante l'Istituto. Si realizzeranno percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei livelli A2, B1, B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Partecipazione a concorsi: olimpiadi di matematica, olimpiadi di fisica, olimpiadi di astronomia, giochi di Anacleto, ...

L'Istituto, aperto alle problematiche del mondo esterno, recepisce gli stimoli e le opportunità offerte da Enti e Associazioni culturali, promuovendo la partecipazione ad iniziative e concorsi di stampo scientifico, artistico, letterario e sportivo di particolare rilievo a livello locale e nazionale, nei quali i nostri allievi si sono spesso distinti per i risultati conseguiti.

Phiquadro: giochi a squadra di matematica

Il progetto ha come obiettivo quello di stimolare negli allievi la curiosità di risolvere complessi quesiti matematici in tempi celeri, lavorando in gruppo utilizzando tutte le competenze acquisite durante il percorso scolastico con lo scopo di gareggiare in competizioni a squadra con altri istituti.

Facciamo teatro

Il progetto ha lo scopo di far partecipare gli studenti alla vita dell'Istituto e del territorio e di farli confrontare con testi teatrali classici e/o contemporanei.

Il dialetto riconquistato

Il progetto è rivolto ad alcune classi della sezione turistica e, attraverso lo studio e l'analisi di brani, proverbi, racconti e indovinelli in siciliano, condurrà gli studenti ad una acquisizione consapevole del dialetto, inteso come espressione di una cultura storica, etno-antropologica e sociale.

Gioia è legalità

Il progetto partendo dalle tematiche della cittadinanza attiva e della legalità, si propone di affrontare i seguenti temi: tutela della salute e prevenzione dalle dipendenze, uso sicuro della rete internet, vita all'interno degli istituti di pena, educazione ambientale, educazione finanziaria di base, varie forme di violenza e di discriminazione all'interno della società.

Insieme accendiamo una luce

L'attività progettuale ha come oggetto un'esperienza di volontariato presso la casa-famiglia S. Chiara dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. L'iniziativa offre un'occasione di maturazione umana e civica agli alunni chiamati ad aiutare i più deboli.

Per una scuola green

Il progetto si propone di promuovere atteggiamenti che consentano agli alunni di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente e una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente.

Produzione di graminacee e leguminose da granella e da foraggio in parcelle

Attraverso la semina, la coltivazione e la raccolta di differenti specie di interesse agrario e zootecnico utilizzate in ambiente mediterraneo, si propone di instaurare un rapporto studente-terreno agrario.

Valutazione morfologica dei bovini da latte

Il progetto offrirà agli alunni la possibilità di un'esperienza che, oltre ad essere formativa, rappresenterà uno strumento importante per futuri tecnici allevatori nella scelta dei bovini da comprare o da selezionare per la rimonta.

Corso teorico-pratico di gestione della tecnica di coltivazione "fuori suolo"

Finalità del progetto è dotare i futuri periti agrari o agrotecnici di conoscenze aggiornate sulle più moderne pratiche di coltivazione "fuori suolo", con riferimento ai software dedicati, attrezzature e strumentazioni, acque irrigue, fabbisogni colturali, interazioni tra fattori climatici e piante.

Attività artistiche e culturali

Un'apposita commissione si prefigge di organizzare varie attività, sia all'interno che all'esterno, anche per promuovere la presenza dell'istituto ad eventi culturali e manifestazioni artistiche che dovessero verificarsi. Fra le altre, si citano le Giornate dell'arte, l'organizzazione di seminari e dibattiti, la partecipazione a convegni, mostre, ecc.

Quintino's band and song

Il progetto prevede lezioni individuali, corali e di musica d'insieme ed offre agli alunni la possibilità di intraprendere un qualificato percorso didattico musicale-canoro, anche in prospettiva di scelte future.

Gruppo cinema

Lo scopo del progetto è quello di far sì che gli allievi, attraverso la realizzazione di prodotto cinematografico, esprimano liberamente il loro pensiero e il loro punto di vista sulle tematiche sociali che li riguardano direttamente o indirettamente.

Laboratorio di teatro classico

Il progetto promuove l'attualità del teatro classico attraverso lo studio e la riflessione sul testo di Aristofane "Le donne in assemblea" e ha lo scopo di far acquisire in modo trasversale i concetti relativi alla storia della letteratura e del teatro classico.

Progetto legalità "Contro tutte le mafie"

Lo scopo del progetto è quello di sviluppare la capacità di distinguere i comportamenti illegali da quelli legali, di far acquisire agli allievi la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini e di far conoscere le dinamiche delle organizzazioni di stampo mafioso e i loro rapporti con le varie Istituzioni dello Stato.

Progetti P.O.N. / P.O.R. – F.S.E. (Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo)

Il Programma Operativo Nazionale 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, è uno strumento di progettazione e finanziamento che permette di realizzare significativi interventi tendenti a elevare la qualità formativa e professionale di allievi e docenti e di migliorare gli standard dell'istituto.

Saranno proposti progetti elaborati tenendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione d'istituto per cercare di venire incontro a quelle che si sono evidenziate come le necessità più urgenti: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza.

Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione sono progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno. Le classi prime, seconde, terze e quarte possono effettuare viaggi in Sicilia della durata massima di quattro giorni con tre pernottamenti; le quinte classi possono effettuare un viaggio in Italia o all'estero di massimo sei giorni con cinque pernottamenti. Comunque tutte le classi per esigenze didattiche possono programmare viaggi mirati.

4.4 LA GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite e nel pieno rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si prefigge, i genitori degli studenti sono chiamati a partecipare puntualmente ed attivamente alla vita della scuola e ad instaurare con i docenti un dialogo continuo. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati e, quindi, in ogni modo vietati, atti di intimidazione contro una libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette

norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di vita quotidiane all'interno della scuola sono ribadite e, se necessario, integrate dal Dirigente scolastico tramite apposite circolari.

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola ed è redatto in linea con la normativa vigente (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007, D.M. n. 30 del 15 marzo 2007, D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007). Coinvolge consigli di Classe, insegnanti, genitori, alunni, enti esterni che collaborano con la scuola.

Modalità di comunicazione con i genitori

In orario scolastico, nelle ore appositamente previste, e nei tre incontri ufficiali pomeridiani deliberati all'inizio dell'anno scolastico da parte del Collegio dei docenti gli insegnanti dell'Istituto incontreranno le famiglie degli studenti per fornire loro ragguagli e dettagliate informazioni in merito all'andamento didattico e disciplinare dei loro figli. Le valutazioni quadrimestrali sono comunicate alle famiglie tramite schede, che riportano, oltre ai voti nelle singole discipline, il voto di condotta e le ore di assenza registrate nel corso del quadrimestre.

Inoltre è consentito alle famiglie accedere al sito web della scuola www.istitutocataudella.it e tramite password poter controllare le attività svolte a scuola e assegnate, nonché la valutazione e la presenza a scuola dei figli.

Orario delle lezioni

Le lezioni hanno inizio alle ore 8:15 in tutte le sezioni.

La scansione delle ore di lezione è la seguente:

I) 8:15-9:15; II) 9:15-10:15; III) 10:15-11:10; Ricreazione: 11:10-11:20; IV) 11:25-12:15; V) 12:15-13:15; VI) 13:15-14:15.

La suddivisione dell'anno scolastico avviene in due quadrimestri: settembre/gennaio; febbraio/giugno.

Organigramma

Dirigente Scolastico	Prof. Vincenzo Giannone
Docenti collaboratori	Prof. Gaetano Barone (primo collaboratore) Prof.ssa Concetta Padua (secondo collaboratore)
Docenti responsabili di plesso e sostituti	
Sezioni Liceo scientifico e Liceo classico	Prof. Gaetano Barone Prof.ssa Giusi Carnemolla
Sezione Istituto tecnico economico	Prof. Concetta Padua Prof.ssa Giovanna Paolino
Sezione I.P.S.A.	Prof. Giuseppe Cannizzaro Prof. Claudio Gazzè
Sezione Istituto tecnico agrario	Prof. Antonio Ferro Prof. Giuseppe Arrabito

<p>Docenti con funzione strumentale</p> <p>Area 1: Gestione del PTOF: coordinamento della progettazione curricolare di dipartimento, per materia e per docente; coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF; coordinamento simulazioni 3^a prova esami di Stato; coordinamento predisposizione documento del 15 maggio; coordinamento prove INVALSI; Rapporto di autovalutazione.</p> <p>Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti: sostegno ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie; formazione e aggiornamento dei docenti; gestione informatica degli scrutini; supporto all'uso e alla manutenzione dei laboratori e dei materiali per le nuove tecnologie; gestione del settore ECDL; cura e aggiornamento del sito web.</p> <p>Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: coordinamento e gestione dell'orientamento in entrata e in uscita; coordinamento e gestione delle attività di continuità con la scuola media; controllo della dispersione scolastica e dell'obbligo scolastico; cura dello "Star bene a scuola" (educazione alla salute, educazione ambientale ed educazione stradale); lotta al bullismo; coordinamento attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: coordinamento delle attività per la sicurezza in collaborazione con il R.S.P.P.; iniziative per la formazione degli alunni e del personale sul tema della sicurezza; predisposizione e aggiornamento della documentazione e dei registri sulla sicurezza; coordinamento e organizzazione delle attività relative alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione.</p>	<p>Prof.ssa Catia Occhipinti Prof.ssa Manenti Costanza</p> <p>Prof. Angelo Colombo Prof. Ezio Ventura</p> <p>Prof. Salvatore Giacchino Prof.ssa Maria Libassi</p> <p>Prof.ssa Maria Nardi</p>
<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>Sig. Tommaso Barone</p>
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</p>	<p>Sig. Giovanni Agnello</p>

Orari di ricevimento degli uffici di Segreteria

L'ufficio alunni sarà aperto tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 12:00, gli altri uffici saranno aperti tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Recapiti

<p>Telefono sede centrale Licei, viale dei Fiori n. 13, Scicli</p>	<p>0932/831962</p>	<p>Fax 0932/835247</p>
<p>Telefono sede Istituto tecnico commerciale, via Primula, Scicli</p>	<p>0932/832222</p>	<p>Fax 0932/833649</p>
<p>Telefono sede I.P.S.A., viale dei Fiori n. 13, Scicli</p>	<p>0932/836807</p>	<p>Fax 0932/836807</p>
<p>Telefono sede Istituto tecnico agrario, contrada Bommacchiella, Scicli</p>	<p>0932/842395</p>	<p>Fax 0932/842402</p>
<p>E-mail istituzionale</p>	<p>rgis00800b@istruzione.it</p>	
<p>E-mail certificata</p>	<p>rgis00800b@pec.istruzione.it</p>	
<p>Sito web</p>	<p>www.istitutocataudella.it</p>	

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

5.1 Posti comuni e di sostegno

Liceo scientifico e Liceo classico

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste
A017	2	2	2	20 classi
A048	2	2	2	20 classi
A019	3	3	3	20 classi
A026	2	2	2	20 classi
A027	6	6	6	20 classi
A011	8	8	8	20 classi
A013	2	2	2	20 classi
A050	3	3	3	20 classi
A054	4 ore	8 ore	8 ore	20 classi
AB24	3	3	3	20 classi
AD01	2	2	2	20 classi
AD02	1	2	1	20 classi
AD03	2	2	2	20 classi
AD04	1	1	1	20 classi
Religione cattolica	1	1	1	20 classi

Istituto tecnico economico

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste
A045	5	5	5	20 classi
A046	4	4	4	20 classi
A048	2	2	2	20 classi
A021	2	2	2	20 classi
A041	2	2	2	20 classi
A047	4	4	4	20 classi
A027	1	1	1	20 classi
A012	7	7	7	20 classi

A050	2	2	2	20 classi
A054	1	1	1	20 classi
AA24	4	4	4	20 classi
AB24	4	4	4	20 classi
AC24	1	1	1	20 classi
AD01	1	1	1	20 classi
AD02	3	3	3	20 classi
AD03	5	3	3	20 classi
AD04	1	1	1	20 classi
Religione cattolica	1	1	1	20 classi

Istituto tecnico agrario

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste
A034	1	1	1	5 classi
A046	4 ore	4 ore	4 ore	5 classi
A048	1	1	1	5 classi
A042	3 ore	3 ore	3 ore	5 classi
A027	2	2	2	5 classi
A012	2	2	2	5 classi
A051	2	2	2	5 classi
A050	4 ore	4 ore	4 ore	5 classi
A037	1	1	1	5 classi
A052	1	1	1	5 classi
AB24	1	1	1	5 classi
B011	2	2	2	5 classi
B016	2 ore	2 ore	2 ore	5 classi
B017	2 ore	2 ore	2 ore	5 classi
AD01	4	3	3	5 classi
AD03	1	1	1	5 classi
AD04	1	1	1	5 classi
Religione cattolica	5 ore	5 ore	5 ore	5 classi

Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura (I.P.S.A.)

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste
A046	4 ore	4 ore	4 ore	5 classi
A048	1	1	1	5 classi
A026	1	1	1	5 classi
A027	8 ore	8 ore	8 ore	5 classi
A012	2	2	2	5 classi
A051	3	3	3	5 classi
A050	7 ore	7 ore	7 ore	5 classi
A052	5 ore	5 ore	5 ore	5 classi
B011	2	2	2	5 classi
AB24	1	1	1	5 classi
AD03	5	1	1	5 classi
Religione cattolica	5 ore	5 ore	5 ore	5 classi

Percorso di istruzione degli adulti di secondo livello nell'Istituto tecnico economico - indirizzo amministrazione finanza e marketing

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste
A017	7 ore	1	1	2 classi nell'a.s. 2016-17; 3 classi nell'a.s. 2017-18; 5 classi nell'a.s. 2018-19. a.s. 2016-17: classi 2 [^] e 4 [^] ; a.s. 2017-18: classi 2 [^] , 4 [^] e 5 [^] ; a.s. 2018-19: classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] .
A019	10 ore	1	1	
A029	4 ore	8 ore	10 ore	
A039	2 ore	3 ore	4 ore	
A042	3 ore	5 ore	7 ore	
A048	7 ore	1	1	
A050	11 ore	1	1	
A060	2 ore	2 ore	5 ore	
A246	4 ore	8 ore	11 ore	
A346	4 ore	8 ore	10 ore	
Religione cattolica	0 ore	2 ore	3 ore	

5.2 Posti per il potenziamento

Tipologia	n. Docenti	Motivazione
Classe di concorso A027	3	Sostituzione di docenti che coadiuvano il Dirigente Scolastico; Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi

		assenti.
Classe di concorso A047	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A046	2	Sostituzione di docenti che coadiuvano il Dirigente Scolastico; Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A012	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A017	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A045	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso AB24	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A027 Genio	1	Sostituzione di docenti che coadiuvano il Dirigente Scolastico; Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A051	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A050 Scienza	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso A029	1	Attività di recupero e potenziamento; Sostituzione colleghi assenti.
Classe di concorso AD01	1	Integrazione ore del sostegno per alunni disabili.
Classe di concorso AD03	1	Integrazione ore del sostegno per alunni disabili.

5.3 Reti di scuole e collaborazioni esterne

Tipologia	n. docenti	Motivazione

5.4 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9 (nove)
Collaboratore scolastico	22 (ventidue)
Assistente tecnico e relativo profilo	<u>Sede Liceo Scientifico e Liceo Classico, codice RGPS00801T:</u> n. 2 (due) Assistenti tecnici per laboratori di informatica, linguistico/multimediale (area AR02); n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratori di fisica, chimica e biologia, planetario e osservatorio astronomico (area AR08).

	<p><u>Sede Istituto tecnico economico, codice RGTD00801N:</u> n. 2 (due) Assistenti tecnici per laboratori di informatica, linguistico/multimediale (area AR02); n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratorio di scienze (area AR08).</p> <p><u>Sede I.P.S.A., codice RGRH00801G:</u> n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratori di informatica, linguistico/multimediale (area AR02); n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratorio di chimica (area AR023); n. 1 (uno) Assistente tecnico addetto all'azienda agraria (area AR028).</p> <p><u>Sede Istituto tecnico agrario, codice RGTA008017:</u> n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratori di informatica, linguistico/multimediale (area AR02); n. 1 (uno) Assistente tecnico per laboratori di chimica e di meristemica (area AR023); n. 2 (due) Assistenti tecnici addetti all'azienda agraria (area AR028); n. 2 (due) Assistenti tecnici addetti alla conduzione degli autoveicoli (area AR01).</p>
Collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria	<p>3 (tre), così ripartiti:</p> <p><u>Sede I.P.S.A., codice RGRH00801G:</u> n. 1 (uno) Collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria.</p> <p><u>Sede Istituto tecnico agrario, codice RGTA008017:</u> n. 2 (due) Collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria.</p>

6. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	Docenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza.
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.	Docenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza.
Inclusione e disabilità. Bisogni Educativi Speciali (BES).	Docenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza.
Didattica della matematica e delle scienze.	Docenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali.
Didattica dell'Italiano.	Docenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali.
Sicurezza.	Docenti e A.T.A.	Competenze chiave e di cittadinanza.
Il servizio pubblico: dalla cultura	A.T.A. Assistenti	Risultati delle prove standardizzate nazionali.

dell'adempimento alla cultura del risultato; I contratti e le procedure amministrativo-contabili; Le procedure digitali sul SIDI; Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.	amministrativi	Competenze chiave e di cittadinanza.
Funzionalità e sicurezza dei laboratori; Gestione tecnica del sito web della scuola; Supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza; Collaborazione con gli insegnanti e il Dirigente scolastico nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	A.T.A. Assistenti tecnici	Risultati delle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza.
Assistenza agli alunni con disabilità; Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	A.T.A. Collaboratori scolastici	Competenze chiave e di cittadinanza.

7. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Costruzione palestra dell'Istituto tecnico economico	L'Istituto tecnico economico, frequentato da circa 450 studenti, necessita di una palestra efficiente. Si pensa di realizzare un impianto polifunzionale, utilizzato di mattina dagli studenti, aperto nel pomeriggio e la sera alla fruizione dei cittadini e delle società sportive, così come avviene già per la palestra del Liceo.	Fondi europei e regionali
Realizzazione di aule disciplinari	Realizzare aule disciplinari che consentano a docenti e studenti di utilizzare le soluzioni web 3.0 e i servizi in cloud della scuola, di accedere ai contenuti didattici certificati disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate, di costruire vere e proprie "flipped classroom".	Fondi europei
Ristrutturazione dell'auditorium dell'Istituto tecnico agrario, progetto "Auditorium Istituto Tecnico Agrario",	L'auditorium dell'Istituto tecnico agrario, con n. 300 posti a sedere, necessita di ristrutturazione, in modo da destinarlo a sala polifunzionale per incontri, convegni e spettacoli teatrali. Il locale dovrà essere tinteggiato e arredato con tavoli da lavoro e adeguato tecnologicamente con impianto audio e casse acustiche, proiettore di video su maxischermo, regia con mixer, computer per la gestione dell'audio e del video. Si procederà	Fondi europei

	<p>inoltre alla sostituzione delle sedie esistenti che non rispondono ai requisiti di certificazione antincendio con nuove sedie a norma e all'installazione di tendaggi oscuranti le aperture esterne. La disposizione delle sedie e degli arredi saranno mobili al fine di creare degli spazi modulari utilizzabili per le attività da realizzare. Nel locale si realizzerà un adeguamento dell'impianto elettrico e verrà installato un impianto di videosorveglianza.</p>	
<p>Laboratori per il polo tecnico professionale "Venticinque"</p>	<p>Ristrutturazione e adeguamento sanitario di un locale dell'Istituto tecnico agrario, finalizzata alla installazione di un laboratorio di trasformazione dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Acquisto di uno Spettrometro NIR portatile per analisi chimiche, finalizzato al potenziamento del laboratorio di Chimica già esistente presso il quale verranno svolte esercitazioni pratiche che coadiuveranno le lezioni teoriche per lo sviluppo delle competenze tecnico professionali.</p> <p>Acquisto di un autobus funzionale agli obiettivi previsti nel programma di rete</p>	<p>Fondi europei e regionali</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

L'organigramma della scuola, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, sono pubblicati a norma di legge e visionabili all'albo pretorio on line dell'Istituto all'indirizzo <http://www.istitutocataudella.it/pof.html>

Si allega:

1. Piano di Miglioramento
2. Progetto PnSD

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vincenzo Giannone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93